

PER CONFCOMMERCIO È NECESSARIO «ALLENARE IL COPRIFUOCO E PERMETTERE LE CONSUMAZIONI ANCHE AL CHIUSO»

«Lo scorso anno in Basilicata hanno cessato l'attività 184 ristoranti e 101 bar»

«**L**a riapertura di bar e ristoranti da oggi con la Basilicata in zona gialla è solo un primo passo per la ripresa del settore ma consentire il consumo all'interno è decisivo, persino più decisivo dell'allentamento del coprifuoco di un'ora». È il parere diffuso tra titolari di bar e caffè e ristoratori lucani raccolti da Fipe-Confcommercio Potenza che ha diffuso i dati della nati-mortalità in Basilicata durante lo scorso anno. Le cessazioni di attività di ristorazione (codice Ateco 56.0) sono state 184 (105 in provincia di Potenza e 79 in quella di Matera) a cui si aggiungono le cessazioni di bar-caffè, in totale 101 (57 a Potenza e 44 a Matera).

«La dinamica imprenditoriale dei pubblici esercizi nel 2020 – commenta Michele Tropicano, vice presidente Confcommercio Potenza - è stata caratterizzata da una diffusa incertezza sull'evoluzione della pandemia. Ciò che emerge è un forte calo nella nascita di nuove imprese (in Basilicata 84 ristoranti e 51 bar-caffè) a fronte di un numero di chiusure che, contrariamente a quanto ci si sarebbe aspettato, comunque resta nella media. La riduzione delle nuove iscrizioni va tenuta in grande considerazione perché è principalmente nelle nuove imprese che si realizza la prospettiva di innovazione del settore e di sviluppo dell'occupazione». Altro elemento di valutazione da parte di Confcommercio: sono soprattutto le imprese individuali che hanno subito il calo più significativo (76 ristoranti in meno, 41 a Pz e 35 a Mt; 83 bar-caffè in meno), seguite dalle società di persona (18 ristoranti e 6 bar-caffè in meno). «È la conferma – dice Tropicano – della caratteristica delle nostre im-

prese di ristorazione e bar, in gran parte ditte individuali e più esposte alla crisi di consumi conseguenti alle prolungate chiusure e prescrizioni. Per questo la resistenza dimostrata dai titolari di questi esercizi è ancora più encomiabile».

Secondo un'analisi effettuata dall'Ufficio studi di Confcommercio, inoltre, se cominciare ad allentare il coprifuoco è importante, lo slittamento di una o di due ore solo in parte riesce a dare una decisa spinta alla ripresa economica delle attività. Spostare il coprifuoco alle 23 consentirebbe, secondo lo studio, una limitata crescita dei ricavi; un pò meglio avverrebbe con lo spostamento del coprifuoco alle 24. Ben altro impatto, dal punto di vista economico, avrebbe invece la riapertura dei locali anche al chiuso e in aggiunta con lo slittamento del coprifuoco. Intanto Fipe-Confcommercio di intesa con Federalberghi ricorda che in questa prima fase meno del 10% dei ristoranti in Basilicata potrà riprendere un'attività più o meno vicina a quella normale precedente al Covid. Una percentuale che può salire sino al 25-30% con l'avvio della stagione estiva e condizioni meteo favorevoli oltre ad investimenti delle imprese per dotarsi di tendoni e strutture mobili di coperture di cui non tutti dispongono.

3015 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

